

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: ESPROPRI, SUPPORTO GIURIDICO E COMITATO LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE

N. G00454 del 21/01/2019

Proposta n. 550 del 17/01/2019

Oggetto:

O.P.C.M. n. 3560/2007- "Lavori relativi alla esecuzione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici privati danneggiati a seguito dei fenomeni di subsidenza nel territorio del Comune di Guidonia Montecelio (Rm) – loc. Villalba – Comparto di Intervento n. 4" – Tribunale Civile di Roma Sez. II – R.G. 12778/2013 – Atto di citazione proposto dall'Impresa Di Cesare Gino Srl affidataria dei lavori. Liquidazione delle somme dovute in esecuzione della Sentenza del Tribunale Civile di Roma – Sez. II n. 22384/2018

Oggetto: O.P.C.M. n. 3560/2007- *“Lavori relativi alla esecuzione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici privati danneggiati a seguito dei fenomeni di subsidenza nel territorio del Comune di Guidonia Montecelio (Rm) – loc. Villalba – Comparto di Intervento n. 4”* – Tribunale Civile di Roma Sez. II – R.G. 12778/2013 – Atto di citazione proposto dall’Impresa Di Cesare Gino Srl affidataria dei lavori. Liquidazione delle somme dovute in esecuzione della Sentenza del Tribunale Civile di Roma – Sez. II n. 22384/2018.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori pubblici;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m. e i. concernente la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m. e i. concernente il *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”*;

VISTO il D.lgs. 12.4.2006, n. 163 *“Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 *“Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”*;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014, recante *“Modifiche alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 34 del 31 dicembre 2012, n. 47 del 6 febbraio 2013, n. 61 del 14 marzo 2013 e n. 125 del 21 novembre 2013. Sostituzione del soggetto responsabile”*, individuato nella persona del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTE

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269, del 5 giugno 2018, con la quale è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole, dirigente regionale, l’incarico di Direttore della *“Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo”*;
- la Determinazione del Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07428 del 7 giugno 2018, recante la riorganizzazione delle strutture organizzative della predetta Direzione, con decorrenza da lunedì 2 luglio 2018, nell’ambito della quale è ricompresa l’*“Area Espropri, supporto giuridico e comitato Lavori pubblici”*, tra le cui competenze rientra l’espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi urgenti e straordinari relativi alla gestione commissariale affidata per competenza al Direttore regionale;

VISTA l’O.P.C.M. n. 3550 del 9 novembre 2006, recante *“interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l’emergenza determinatasi in relazione ai fenomeni di subsidenza in atto nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli in provincia di Roma”*;

VISTA l’O.P.C.M. n. 3560 del 19 gennaio 2007, recante *“ulteriori disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare l’emergenza determinatasi in relazione ai fenomeni di subsidenza in atto nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli in provincia di Roma”*, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario delegato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'O.P.C.M. 3580/2007, è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Commissario Delegato presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 3233;

CONSIDERATO che, è stata esperita la gara di appalto mediante procedura negoziata urgente, per: "lavori relativi *alla esecuzione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici privati danneggiati a seguito dei fenomeni di subsidenza nel territorio del Comune di Guidonia Montecelio (Rm) – loc. Villalba – Comparto di Intervento n. 4*" aggiudicata con Disposizione n. 235 del 22 Gennaio 2010 all'Impresa Di Cesare Gino S.r.l. Costruzioni Generali & Servizi, via Cameria, 10 – 00179 Roma - P. IVA 06498001004, C.F. 01643310590, contratto Reg. Cron. N. 12549 del 15 marzo 2010 per un importo di € 2.109.694,22;

CONSIDERATO che i lavori hanno avuto inizio in data 8 febbraio 2010, come da verbale di consegna dei lavori, e gli stessi risultano ultimati in data 15 aprile 2011;

VISTO il certificato di ultimazione parziale dei lavori emesso dal Direttore dei Lavori e vistato dal RUP in data 15 aprile 2011 ed il successivo certificato di ultimazione dei lavori emesso dal Direttore dei Lavori e vistato dal RUP in data 1 settembre 2011;

CONSIDERATO che l'Impresa ha sottoscritto lo stato finale dei lavori apponendo tre riserve per l'importo totale di € 542.628,35;

VISTO il Decreto n. 25 dell'8 ottobre 2012 del Direttore Regionale per la Protezione Civile con il quale è stata approvata la relazione, i verbali di visita ed il certificato di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di messa in sicurezza degli edifici privati ricadenti nel comparto di intervento n. 4 - Comune di Guidonia Montecelio (RM), redatto dalla Commissione di collaudo in data 17 aprile 2012 e sottoscritto dalla ditta appaltatrice dei lavori con riserva in data 7 maggio 2012;

CONSIDERATO che:

- in data 09/09/2011 il Direttore dei Lavori ha trasmesso al RUP le deduzioni ex art. 165 comma 4 del DPR 554/1999 alle riserve iscritte dall'impresa Di Cesare Gino S.r.l., ritenendole inammissibili in quanto espresse unicamente sullo stato finale dei lavori;
- il RUP con nota del 21/09/2011 ha espresso la piena sintonia in ordine alle controdeduzioni formulate dal D.L., confermando pertanto la decadenza dell'appaltatore da qualsivoglia eventuale riserva;
- in data 14/06/2012, la Commissione di Collaudo, nella relazione riservata, parimenti, ha ritenuto infondate le riserve dell'impresa sul certificato di collaudo;

VISTO l'atto di citazione del 18 febbraio 2013 con il quale l'Impresa Di Cesare Gino S.r.l., a seguito del rigetto delle riserve da parte di tutti i soggetti interessati, ha chiesto al Tribunale Civile di Roma Sezione II Civile la condanna della Regione Lazio per: "*condotta gravemente e diffusamente inadempiente tenuta dalla Committente nel corso dell'appalto...per cui l'impresa a fronte di maggiori oneri e danni sostenuti si è trovata costretta a iscriverne Riserve per un importo pari ad € 542.628,35che superano la percentuale di rilevanza del 10% dell'importo contrattuale richiesto ai fini dell'attivazione della procedura di accordo bonario ex art. 240 d. lgs n. 163/2006*" ed il conseguente pagamento delle predette somme;

CONSIDERATO che:

- la Regione si costituiva in giudizio e nell'udienza del 18/02/2014 il giudice, su richiesta istruttoria di parte attorea, nominava quale Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) l'arch. Augusto Fenili;
- con la determinazione n. G17299 del 01/12/2014 la Regione nominava Consulente Tecnico di Parte (CTP) l'ing. Luca Valeriani - funzionario regionale;
- a seguito del deposito degli atti del Consulente Tecnico d'Ufficio e delle controdeduzioni del CTP alla perizia del CTU, il Giudice mandava la causa per le conclusioni e depositava sentenza in data 16/11/2018;

- con nota prot. 0742311 del 23 novembre 2018, l'Avv. Fiammetta Fusco, funzionario dell'Avvocatura regionale, trasmetteva la sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 22384 del 2018, pubblicata in data 21 novembre 2018, con la quale venivano accolte parzialmente le riserve formulate da parte attorea come da dispositivo sotto riportato:

“il Tribunale definitivamente pronunciando così ha provveduto:

- *Condanna parte convenuta al pagamento in favore di parte attrice di euro 63.714,21, oltre rivalutazione monetaria sulla base degli indici Istat e interessi compensativi calcolati ex art. 1284, comma1, c.c. sulla somma anno per anno rivalutata fino alla pubblicazione della sentenza, con le decorrenze di cui in motivazione, nonché interessi legali successivi fino al saldo;*
- *Condanna parte convenuta al pagamento in favore di parte attrice delle spese di giudizio che liquida in complessivi euro 8.000,00, oltre ad euro 1.476,00 per spese non imponibili, spese forfettarie, iva e cpa come per legge, e oltre al rimborso delle spese anticipate per la CTU come liquidate in corso di causa”*

VISTA pertanto, la nota prot. 0793576 dell'11 dicembre 2018 con la quale l'Avv. Fiammetta Fusco, ha inoltrato la PEC dell'Avv. Arturo Cancrini, legale dell'Impresa Di Cesare S.r.l., con la quale si sollecitava il pagamento di quanto disposto in sentenza;

VISTA altresì, la PEC del suddetto legale dell'Impresa Di Cesare S.r.l. del 14/01/2019 con la quale è stato comunicato il codice IBAN sul quale accreditare il pagamento;

CONSIDERATO che, in esecuzione di quanto ingiunto dal Tribunale Civile di Roma – Sez. II, occorre provvedere al pagamento a favore dell'impresa Di Cesare Gino S.r.l., come da conteggi effettuati e in allegato al presente atto, e così come sotto sintetizzato:

| | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------------|---|-----------------------|-------------------|
| Capitale: | EURO 63.714,21 | | | | |
| Indice alla Decorrenza: | 106,7 | | | | |
| Indice alla Scadenza: | 102,2 | | | | |
| Indice di raccordo: | 1,071 | | | | |
| Coefficiente di Rivalutazione: | 1,026 | | | | |
| Totale Rivalutazione: | EURO 1.656,57 | | | | |
| Capitale Rivalutato: | EURO 65.370,78 | | | | |
| Totale Colonna Giorni: | 2098 | | | | |
| Totale Interessi: | EURO 2.693,44 | | | | |
| Rivalutazione + Interessi: | EURO 4.350,01 | | | | |
| Capitale Rivalutato + Interessi : | EURO 68.064,22 | | | | |
| | | | | | |
| Interessi dal: | Interessi al: | Capitale rivalutato: | Tasso: | Numero giorni: | Interessi: |
| 22/11/2018 | 31/12/2018 | €65.370,78 | 0,30% | 39 | € 20,95 |
| 01/01/2019 | 01/02/2019 | €65.370,78 | 0,80% | 32 | € 45,85 |
| | | | | Totale | € 66,80 |
| | | | | | |
| Totale complessivo | | | € 68.064,22+ € 66,80 = € 68.131,02 | | |

CONSIDERATO inoltre che, occorre aggiungere agli importi di cui sopra, le ulteriori spese di giudizio previste nella sentenza sopracitata, di cui:

- ✓ € 8.000,00 per spese di giudizio;
- ✓ € 1.476,00 per spese non imponibili, spese forfettarie, iva e cpa come per legge;
- ✓ rimborso delle spese anticipate per la CTU come liquidate in corso di causa per l'importo di € 4.344,00;

RITENUTO pertanto necessario, effettuate le opportune verifiche e quantificazioni, provvedere alla liquidazione delle somme spettanti all'Impresa Di Cesare Gino S.r.l così come stabilito dal Tribunale Civile di Roma Sez. II . con Sentenza 22384/2018 per la somma complessiva di € 82.101,02;

PRESO ATTO dei pagamenti effettuati a favore del CTU arch. Augusto Fenili dall'impresa Di Cesare Gino S.r.l., così come documentato dallo studio legale della medesima Impresa;

DETERMINA

- 1) di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- 2) di liquidare all'impresa Di Cesare Gino S.r.l. in ottemperanza a quanto stabilito dal Tribunale Civile di Roma, Sez. II con Sentenza 22384/2018, l'importo complessivo di € 81.951,02, risultante dalla somma degli importi di seguito riportati:
 - ✓ € 68.131,02, corrispondente alla somma stabilita nella sentenza comprensiva di rivalutazione monetaria sulla base degli indici Istat e interessi compensativi calcolati ex art. 1284, comma1, c.c. sulla somma anno per anno rivalutata fino alla pubblicazione della sentenza, nonché interessi legali successivi fino al saldo, come da allegato;
 - ✓ € 8.000,00 per spese di giudizio;
 - ✓ € 1.476,00 per spese non imponibili, spese forfettarie, iva e cpa come per legge;
 - ✓ rimborso delle spese anticipate per la CTU come liquidate in corso di causa per l'importo di € 4.344,00;
- 3) di accreditare la somma complessiva di € 81.951,02 sul conto corrente bancario, codice IBAN: IT54N0306973981100000004768 intestato a Gino Di Cesare Costruzioni e Manutenzioni S.r.l.;

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 3233, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Ing. Wanda D'Ercole